

Rassegna del 30/01/2018

Nazione Pontedera	e Ciampi candidata Quale futuro per il Comune?»	...	1
Tirreno Lucca	Nei guai il re dei coiffeur - Il principe dei coiffeur nel mirino del Fisco	Tronchetti Luca	2
Tirreno Pisa	Conti sequestrati a Berretti - Serretti accusato di evasione fiscale	Tronchetti Luca	3
Nazione Pontedera	Taglio del nastro all'ltcg: «Abbiatene cura»	Nuti Gabriele	4
Nazione Pontedera	Furti nelle case: colpi a raffica	...	5
Nazione Pontedera	Scassinano parcometri Due nei guai	...	6
Tirreno Pontedera-Empoli	Completati i lavori alla palestra del Fermi	...	7

«Ciampi candidata Quale futuro per il Comune?»

Calcinaia

«**ABBIAMO** appreso che la sindaca di Calcinaia Lucia Ciampi è candidata alle elezioni Politiche nelle liste del PD, peraltro in una posizione che ne rende estremamente probabile l'elezione alla Camera dei Deputati – Calcinaia insieme per il bene comune – Sarebbe la prima volta nella storia del nostro Comune che il sindaco in carica si trova a ricoprire un incarico parlamentare, dovendo quindi trascorrere la maggior parte del proprio tempo a Roma; perciò la domanda che ci sorge spontanea è la seguente: cosa accadrà a Calcinaia?».



Nei guai il re dei coiffeur

Evasione dell'Iva e sequestri di beni per Maurizio Serretti

L'INCHIESTA » IL MAXI SEQUESTRO

Il principe dei coiffeur nel mirino del Fisco

Omesso versamento Iva l'accusa per il titolare di saloni per parrucchiere. Bloccati conti per un importo di 292mila euro

di Luca Tronchetti

► LUCCA

Il principe dei coiffeur finisce nel mirino del fisco. Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza su richiesta della procura della Repubblica ha notificato un decreto di sequestro preventivo emesso dal giudice delle indagini preliminari nelle mani di **Maurizio Serretti**, 65 anni, nato a Riparbella (Pisa), residente a Viareggio, legale rappresentante della società «Gest srl» con sede ad Empoli. Stando agli inquirenti il noto parrucchiere non avrebbe versato nei termini previsti l'imposta sul valore aggiunto dovuta annualmente. In sostanza Serretti, in relazione all'anno 2015 e stando al modello Unico 2016, doveva versare 292.336 euro come Iva. Non avendo ottemperato il giudice delle indagini preliminari Giuseppe Pezuti ha disposto il sequestro preventivo per equivalente delle somme di denaro nella disponibilità dell'indagato delegando la Procura - della vicenda si occupa il sostituto procuratore Lucia Rugani - la ricerca della somma e l'individuazione di beni di valore equivalente. Il magistrato ha delegato la polizia giudiziaria della Tributaria della Guardia di Finanza che ha ese-

guito il provvedimento nella sede della Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo in via Lungarno Pacinotti nel centro Pisa.

Indagine penale. Con sentenza del 19 febbraio 2016 la Corte di Cassazione è intervenuta sulla configurazione dell'ipotesi delittuosa prevista dall'articolo 10-ter del decreto legislativo 74 del 2000 (per intenderci quella dell'omesso versamento Iva nel sistema penale tributario) stabilendo una nuova formulazione di rilievo: innalzando la soglia di punibilità di 50mila a 250mila euro. E l'importo contestato al principe dei coiffeur supera, di poco meno di 50mila euro questa soglia, ed è quindi soggetto al procedimento penale che prevede il sequestro preventivo e la pena - in caso di condanna - da sei mesi a due anni di reclusione per chi non versa, entro il termine per il versamento dell'acconto relativo al periodo d'imposta successivo, l'Iva dovuta in base alla dichiarazione annuale.

I conti sequestrati. Il decreto di sequestrato è stato trasmesso all'istituto di credito a mezzo posta elettronica certificata e la banca ha provveduto al blocco del conto corrente con un saldo positivo di 280mila euro e di un

ulteriori 12.336 euro da un libretto nominativo di Serretti (che ieri abbiamo tentato di rintracciare senza successo).

Agenzia delle Entrate. La denuncia e l'attività d'indagine parte dall'Agenzia delle Entrate che invia alle fiamme gialle un'informazione dettagliata datata 12 settembre 2017. Dagli atti emerge che Serretti, in veste di responsabile della società «Gest srl» non aveva versato entro il termine previsto l'Iva in base alla dichiarazione annuale del 2015 per la cifra di 292.336 euro. Una somma che corrisponde all'imposta evasa e che, per l'accusa, costituisce il profitto del reato. Proprio per la rilevanza penale per quella somma è consentita la confisca per equivalente e quindi, in attesa del processo, il sequestro preventivo.

Negozi in Lucchesia. Un nome conosciuto in ogni angolo della Toscana quello di Maurizio Serretti. I saloni da parrucchiere sono distribuiti in varie province: Pisa, Livorno e anche in Lucchesia. Vari punti erano stati aperti nella periferia cittadina - in viale Castracani - e anche all'interno di catene commerciali e supermarket (Porcari e Marlia). È bene specificare che i saloni restano aperti e senza alcuna limitazione.





Uno dei negozi Serretti in Toscana (foto archivio)

Conti sequestrati a Serretti

Contestata al noto coiffeur un'evasione dell'Iva per quasi 300mila euro

Serretti accusato di evasione fiscale

Sequestrati fondi per quasi 300mila euro nei confronti del noto imprenditore con numerose attività a Pisa

► PISA

Il principe dei coiffeur finisce nel mirino del fisco. Il nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza su richiesta della procura della Repubblica di Lucca ha notificato un decreto di sequestro preventivo emesso dal giudice delle indagini preliminari nelle mani di **Maurizio Serretti**, 65 anni, nato a Riparbella, residente a Viareggio, legale rappresentante della società «Gest srl» con sede ad Empoli. Stando agli inquirenti il noto parrucchiere non avrebbe versato nei termini previsti l'imposta sul valore aggiunto dovuta annualmente. In sostanza Serretti, in relazione all'anno 2015 e stando al modello Unico 2016, doveva versare 292.336 euro come Iva. Non avendo ottemperato il giudice delle indagini preliminari **Giuseppe Pezzuti** ha disposto il sequestro preventivo per equivalente delle somme di denaro nella disponibilità dell'indagato delegando la Procura - della vicenda si occupa il sostituto procuratore **Lucia Rugani** - la ricerca della somma e l'individuazione di beni di valore equivalente. Il magistrato ha delegato la polizia giudiziaria della Tributaria della Guardia di Finanza che ha eseguito il

provvedimento nella sede della Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo in via

Lungarno Pacinotti nel centro Pisa.

Indagine penale. Con sentenza del 19 febbraio 2016 la Corte di Cassazione è intervenuta sulla configurazione dell'ipotesi delittuosa prevista dall'articolo 10-ter del decreto legislativo 74 del 2000 (per intenderci quella dell'omesso versamento Iva nel sistema penale tributario) stabilendo una nuova formulazione di rilievo: innalzando la soglia di punibilità di 50mila a 250mila euro. È l'importo contestato al principe dei coiffeur supera, di poco meno di 50mila euro questa soglia, ed è quindi soggetto al procedimento penale che prevede il sequestro preventivo e la pena - in caso di condanna - da sei mesi a due anni di reclusione per chi non versa, entro il termine per il versamento dell'acconto relativo al periodo d'imposta successivo, l'Iva dovuta in base alla dichiarazione annuale.

I conti sequestrati. Il decreto di sequestrato è stato trasmesso all'istituto di credito a mezzo posta elettronica certificata e la banca ha provveduto al blocco del conto corrente con un

saldo positivo di 280mila euro e di un ulteriori 12.336 euro da un libretto nominativo di Serretti (che ieri abbiamo tentato di rintracciare senza successo).

Agenzia delle Entrate. La denuncia e l'attività d'indagine parte dall'Agenzia delle Entrate che invia alle fiamme gialle un'informatica dettagliata datata 12 settembre 2017. Dagli atti emerge che Serretti, in veste di responsabile della società «Gest srl» non aveva versato entro il termine previsto l'Iva in base alla dichiarazione annuale del 2015 per la cifra di 292.336 euro. Una somma che corrisponde all'imposta evasa e che, per l'accusa, costituisce il profitto del reato. Proprio per la rilevanza penale per quella somma è consentita la confisca per equivalente e quindi, in attesa del procedimento penale, il sequestro preventivo.

Negozi in città. Un nome conosciuto in ogni angolo della Toscana quello di Maurizio Serretti. I saloni da parrucchiere sono distribuiti in varie province: Pisa, Livorno e anche in Lucca. Vari punti erano stati aperti nella periferia cittadina - in viale Castracani - e anche all'interno di catene commerciali e supermarket (Porcari e Marlia).

Luca Tronchetti





La vetrina di un negozio Serretti a Pisa (foto d'archivio)



Taglio del nastro all'Icgc: «Abbiatene cura»

FUTURO PROSSIMO

«In estate sarà sostituita la caldaia a gasolio con quella a metano»

FUTURO LONTANO

«Sappiamo che l'impianto non è più sufficiente. L'obiettivo è realizzarne uno nuovo»

MOLTO SFRUTTATA

LA PALESTRA DEL FERMI È UNO DEGLI IMPIANTI PIÙ UTILIZZATI DALLA SCUOLA E DALLE SOCIETÀ

PROTEZIONE

«SOTTOSCRIZIONE DI UNA CARTA PER MANTENERE AL MEGLIO LA STRUTTURA»

di GABRIELE NUTI

LA NUOVA palestra dell'istituto Fermi di Pontedera è stata riconsegnata ieri mattina alla scuola e alle società sportive che ne usufruiscono il pomeriggio e la sera dopo una sistemazione costata 60mila euro. «La Provincia ha sostenuto questo intervento nonostante le difficoltà del momento e grazie all'impegno dei professionisti interni come l'ingegner Genoveffa Carluccio – ha detto Lucia Ciampi, sindaca di Calcinaia e presidente dell'Unione Valdera, intervenuta come responsabile scuola della provincia di Pisa – Il fabbricato era molto deteriorato. Raccomando a tutti i fruitori di rispettarlo e tenerlo bene perché i soldi pubblici sono anche loro e devono tenerne di conto».

RIFATTI il controsoffitto (spaccato a pallonate, sotto i pannelli sono stati recuperati 60 palloni), l'illuminazione, le attrezzature ginniche e sistemati i bagni. «Sappiamo che questa palestra non è più sufficiente per l'istituto Fermi – ha detto l'ingegner Carluccio».



cio – L'obiettivo è realizzarne una nuova, ma al momento è solo un'idea». «Grazie alla Provincia che ha fatto i lavori in meno di un mese – sono le parole dell'assessore Matteo Franconi – Questa palestra è utilizzata a pieno, nonostante questo, e altri impianti, mancano strutture del genere nel nostro territorio. Nei prossimi anni saranno necessari ulteriori investimenti».

IL DIRIGENTE scolastico, professor Luigi Vittipaldi, mette in risalto il lavoro della Provincia. «Il prossimo passo che dovrà assumere la nostra scuola sarà una sottoscrizione formale di una sorta di carta per mantenere al meglio questa struttura – dice Vittipaldi – Vogliamo che questa palestra venga sentita veramente quasi come propria da chi la usa». Alla fine c'è stato il brindisi. Presenti alla cerimonia alcune decine di studenti del Fermi e dell'Iti, insegnanti di educazione fisica e il gruppo sportivo del Fermi con la tuta azzurra vestita anche dal preside Vittipaldi.

L'INGEGNER Carluccio della Provincia ha anche annunciato che al Fermi sono previsti altri importanti interventi. «In estate – ha detto – saranno effettuati i lavori di sostituzione della caldaia a gasolio con un nuovo impianto a metano per un importo di circa 400mila euro. Inoltre, gli edifici che ospitano l'istituto saranno oggetto di un'indagine per verificarne la vulnerabilità sismica».



Utilizzo

La palestra del Fermi viene utilizzata ogni mattina, dal lunedì al sabato, da 3-4 classi contemporaneamente, mentre il pomeriggio dal lunedì al sabato, la sera e la domenica è aperta a cinque associazioni pontederesi.

Ipsia, ripartono lavori

Per la nuova palestra dell'Ipsia stanno per ripartire i lavori. La Provincia ha annullato il contratto con la ditta prima vincitrice dell'appalto dei lavori affidandoli a un'Azienda temporanea di impresa (Ati).

Officine quasi finite

Entro l'estate, invece, saranno pronte le nuove officine dell'Ipsia Pacinotti. L'intervento, ha specificato l'ingegner Genoveffa Carluccio, avrà un costo complessivo di circa 1 milione e 200mila euro.

Verifiche sismiche

La Provincia di Pisa ha stanziato 700mila euro per le verifiche sismiche in alcuni istituti superiori della provincia. A Pontedera, oltre al Fermi, sarà monitorato l'Iti Marconi, altri istituti a Pomarance e Volterra.

VALDERA DA CALCINAIA A SANTA MARIA A MONTE. GLI SFOGHI SU FACEBOO

Furti nelle case: colpi a raffica

LADRI nelle abitazioni. Le segnalazioni sui social sono numerose. Da Santa Maria a Monte a Calcinaia, ma anche in altri centri tra la Valdera e il comprensorio del Cuoio. A Calcinaia, zona Oltrarno, una cittadina segnala il furto di una bicicletta in giardino. «Stanotte – scrive la vittima dei topo d'appartamento, in questo caso di giardino, su facebook – mi sono entrati nel giardino in via Papa Giovanni XXIII in zona Oltrarno a Calcinaia e mi hanno portato via indisturbati una bicicletta nera da donna modello Graziella con cestino nero davanti. Ha i pedali bianchi. Le ruote bianche e nere. Ha ancora appeso il lucchetto di gomma nero perché la chiave ce l'ho io. Purtroppo non ho una foto. Mai pensavo che qualcuno si permettesse di rubarmela dentro il giardino. Se qualcuno la vedesse vi prego vi contattarmi». Nei commenti offese e attacchi ai malviventi e le solite richieste di maggiori controlli.

A SANTA Maria a Monte, invece, la segnalazione dei furti arriva da via Melone, una delle strade collinari che negli ultimi anni ha fatto registrare una maggiore espansione edilizia e residenziale. Una cittadina scrive «Attenzione, ladri in zona Melone, mi sono entrati ieri pomeriggio». Dall'abitazione, come succede in quasi tutti i casi del genere, sono spariti oggetti in oro e di valore, soprattutto affettivo. I vicini di casa e gli abitanti della strada, ringraziano della segnalazione, mentre c'è chi non esita a mettere nero su bianco di essere pronto a «caricare il fucile».

LE FORZE dell'ordine pattugliano il territorio con gli uomini e i mezzi che hanno a disposizione. I carabinieri della compagnia di San Miniato, quotidianamente nelle ultime settimane quando c'è stato una recrudescenza di episodi di furto, hanno organizzato pattuglie notturne e nel tardo pomeriggio, l'ora nella quale i malviventi puntano a entrare nelle case dove ancora i proprietari non sono tornati dal lavoro. Operazioni di controllo sono state predisposte in tutte le zone. La raccomandazione, solita, è quella di segnalare persone sospette in giro o auto che vengono viste transitare in modo anomalo o più volte nella stessa strada.



I carabinieri impegnati nelle indagini



PONTEDERA

Scassinano parcometri Due nei guai

OTTO processi in corso o in fase di chiusura in tribunale a Pisa. Tutti per furto aggravato avvenuto con lo stesso modus operandi: scassinamento le colonnine dei parcometri o le macchinette dei distributori di vivande. Colpi messi a segno un po' in tutta la provincia di Pisa, con gli ultimi fatti avvenuti a Pontedera nel 2014 e nel 2015: bottino di circa 300 euro in piazza Duomo, nella città del Vespa, poi ancora a Pontedera sempre per un parchimetro in centro. Ieri davanti il giudice del tribunale di Pisa Grieco c'è stata la riunione di una parte dei procedimenti. Gli imputati sono Irene Circelli, 32enne e Daniele La Vita, 29 enne, difesi rispettivamente dagli avvocati Arianna Tabarraci e Alberto Chiocchini. I due hanno anche un procedimento già pendente in Corte d'appello per aver scassinato la macchinetta delle bevande calde della biblioteca di Pontedera dove rubarono 350 euro. Quest'ultimo il colpo più «importante» che hanno messo a segno.

C. B.

Completati i lavori alla palestra del Fermi

Intervento da 60mila euro finanziato dalla Provincia di Pisa. Manutenzione terminata in un mese

► PONTEDERA

Un intervento di manutenzione straordinaria da 60mila euro interamente finanziato dalla Provincia di Pisa. Lavori completati a tempo record (un mese) per rendere nuovamente fruibile la palestra dell'Ictg Fermi di Pontedera. Teri, alla presenza della consigliera provinciale **Lucia Ciampi**, sindaca di Calcinai, delegata dal presidente della Provincia **Marco Filippeschi**, dei tecnici provinciali, del dirigente scolastico **Luigi Vittipaldi** e dell'assessore ai lavori pubblici del Comune di Pontedera **Matteo Franconi**, l'intervento è stato presentato e la struttura resa nuovamente fruibile a studenti e associazioni sportive.

I lavori, eseguiti dalla ditta Cbf Edilimpianti di **Fabio Fibbi**, a partire dalle vacanze del periodo natalizio e conclusi la scorsa settimana, hanno portato a un rinnovo dei locali e al ripristino delle condizioni igieniche, messa in sicurezza, verifica e ripristino degli impianti e al rinnovo attrezzature ginniche.

In particolare i lavori hanno

riguardato il ripristino del controsoffitto (nel quale sono stati rinvenuti 60 palloni andati dispersi nel tempo) e la posa in opera di una rete a protezione dello stesso, la ripresa diintonaci ammalorati, la sostituzione di griglie e l'esecuzione della tinteggiatura finale di tutti i locali.

È stato revisionato e ripristinato anche l'impianto di illuminazione e sostituito l'impianto delle luci di emergenza. Sono state sostituite alcune delle vecchie attrezzature ginniche con altre nuove, verificate e messe in sicurezza tutte le esistenti.

Cambiate, poi, le pareti in cartongesso della gradinata e ripristinata la pavimentazione dei gradini.

Eseguiti anche gli interventi idraulici per ripristinare la funzionalità di tutti i servizi igienici e ripristinata la funzionalità degli infissi.

È stata eseguita, inoltre, un'accurata pulizia di tutti gli infissi della palestra. Risanato il cemento armato della facciata e della pensilina dell'ingresso principale e rifatta l'impermeabilizzazione della pensilina. Ri-

pristinata anche la facciata. Come detto il costo complessivo dell'intervento è di circa 60.000 euro per una struttura al servizio della scuola ma anche di cinque associazioni sportive.

«Questo è uno degli interventi che la provincia di Pisa ha fatto e ulteriori ne farà nell'anno in corso sugli edifici scolastici nonostante le difficoltà finanziarie e organizzative che ha avuto in questi anni – spiega la consigliera provinciale Lucia Ciampi –. Come confermato dai responsabili tecnici sempre al Fermi è in cantiere un intervento di circa 400mila euro per la sostituzione della centrale termica che non sarà più a gasolio ma a gas. Importanti, poi, quelli relativi alle verifiche tecniche di vulnerabilità sismica. Anche in questo caso dovrebbero arrivare presto finanziamenti per 700mila euro da destinare al Fermi di Pontedera, tra i primi della lista per numero di studenti ma anche perché è uno degli edifici di più vecchia costruzione nel territorio.

(a. b.)



La palestra dell'Ictg Fermi di Pontedera dopo i lavori di manutenzione straordinaria (Foto Franco Silvi)



Lucia Ciampi

